

AMBIENTE**Ferme per contenziosi
264 infrastrutture**

Jacopo Giliberto ▶ pagina 24

Infrastrutture. La sindrome Nimby colpisce anche l'energia eolica **Pag. 24****Ambiente.** Sono 264 le infrastrutture ferme per contenziosi (nel 2008 erano 193)

Energia primo bersaglio della sindrome «Nimby»

Sotto tiro anche le pale eoliche In calo i ricorsi sulle discariche

Jacopo Giliberto
MILANO

Una delle malattie dell'Italia, la sindrome di Nimby, aumenta di intensità. Il termometro delle contestazioni locali contro impianti, infrastrutture e progetti indica la pericolosa temperatura 264: tanti sono i casi in cui sindaci, assessori e comitati locali di opposizione contestano le infrastrutture. A differenza dagli anni passati, ora sono sotto tiro soprattutto le infrastrutture energetiche. Centrali elettriche, linee di alta tensione ma anche - sorpresa - gli innocui "ventilatori" eolici, quelli che fanno corrente elettrica agitando nel vento le loro braccia bianche ed eleganti. Sono que-

ste alcune delle anticipazioni della quarta edizione dello studio Osservatorio Nimby Forum promosso dall'associazione Aris. La nuova edizione dello studio - che sarà presentato la settimana prossima - fa una radiografia di questa malattia sociale nel 2008-2009.

Il termine Nimby è stato inventato dal popolo che più ama sigle ed acronimi, gli statunitensi. Significa "not in my backyard", non nel mio cortile, e riassume i fenomeni di contestazione locale alla realizzazione di

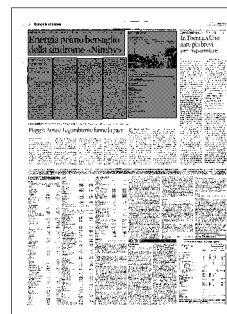
impianti e infrastrutture.

Negli ultimi anni il Nimby Forum ha censito attraverso il termometro degli articoli sui giornali e attraverso altre forme di manifestazione del dissenso locale. Il numero di contestazioni era rimasto sempre abbastanza stabile (190 casi nel 2005-2006, 171 nel 2006-2007 e 193 nel 2007-2008), ma l'anno scorso il termometro del contenzioso locale è salito alla febbre alta con i 264 casi di "no" alle in-

frastrutture. Sono 45 i progetti rimasti costantemente sotto tiro per tutti gli anni dell'analisi e che dal 2004 oggi non hanno fatto passi avanti significativi in termini di accettazione.

I contestatori temono soprattutto che il progetto abbia gravi effetti ambientali, oppure sulla qualità della vita. E ciò a dispetto che molti progetti siano innovativi e apportino un miglioramento ambientale: è indicativo il no ai mulini a vento, che producono corrente senza emettere un fil di fumo.

Le centrali elettriche (termoelettriche, parchi eolici, biomasse, idroelettriche, geotermiche: in tutto 97 casi di proteste) sono le installazioni più contestate, con il 36,7% dei contenziosi locali. Aggiungendo i rigassificatori (13 casi di contestazione, cioè tutti i progetti) e sette altri progetti (alta tensione, impianti petroliferi come nel caso dei pozzi della Basilicata), l'energia suscita intense gastriti sociali. Ma il settore che scatena l'infiammazione più acuta è quello dei rifiuti.



Chi contesta con voce più sonora? «Gli amministratori pubblici locali (40%) e i comitati spontanei dei cittadini (23,1%) - osserva Alessandro Beulcke del Nimby Forum - poiché rappresentano i più diretti portatori di interesse locale. La voce di chi propone l'impianto invece è sempre più marginale: eppure il mondo dell'impresa dovrebbe avere fatto esperienza sul fatto che ormai la comunicazione e il coinvolgimento sono forse gli aspetti più importanti per la riuscita di un progetto».

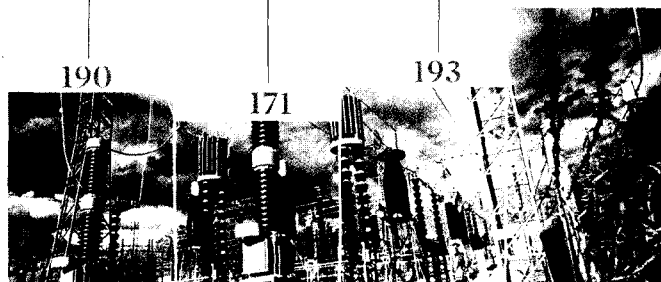
La virulenza più forte riguarda (come l'anno passato) ancora la Tav Torino-Lione, ma fanno clamore la discarica di Chianio (Napoli), la centrale lodi-giana di Bertinico della Sorigenia, la centrale a biomasse di Martignana di Po, la discarica napoletana di Pianura, la centrale calabrese di Saline Joniche proposta dalla Sei (Rezia Energia) e quella di Aprilia (Latina) di Sorigenia, l'inceneritore napoletano di Acerra e il rigassificatore di Brindisi.

Sempre più ricorsi

LE CONTESTAZIONI

Totale opere criticate nelle varie edizioni

I edizione 2006	II edizione 2007	III edizione 2008	IV edizione 2009
190	171	193	264



I SETTORI

Tipologia degli impianti contestati

Impianto per la prod. di energia elettrica	97
Termovalorizzatore	54
Rifiuti (altro)	39
Discarica	29
Rigassificatore	13
Infrastruttura stradale	10
Infrastruttura ferroviaria	7
Energia (altro)	7
Infrastruttura generica	6
Altro	2